



Comunità in cammino



<p>Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!"</p>	<p>I Domenica del T.O. Battesimo del Signore 10.01.2021</p>	<p>Anno 4 N. 16</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------	-------------------------



Battesimo del Signore

La Chiesa celebra oggi il Battesimo del Signore. E come l'Epifania, anche il battesimo è innanzitutto il racconto di una manifestazione dell'identità di Gesù e ci fa contemplare la missione di Cristo dagli inizi della sua vita pubblica al compimento dei suoi trent'anni di vita. Se il Natale e l'Epifania servono soprattutto a renderci capaci di vedere, ad aprirci gli occhi e il cuore, la festa del Battesimo di Gesù ci introduce alla quotidianità della vita. Infatti tramite il Battesimo, Gesù si è unito a noi, il Battesimo è per così dire il ponte che Egli ha costituito tra sé e noi, la strada tramite la quale diventa a noi accessibile.



Il Battesimo di Gesù ricorda soprattutto il nostro Battesimo ed è occasione propizia per ripensare la propria **appartenenza a Cristo nella fede della Chiesa di Dio** e un evidente invito a **riscoprire il dono del battesimo che abbiamo ricevuto**: l'atto fondamentale con cui i cristiani sono divenuti tali. Ecco allora qualche domanda:

- Che cosa è cambiato nella nostra vita con l'ingresso in essa di Dio?
- Che cosa significa in realtà per me essere battezzato?
- Che cosa significa per me il Battesimo?



Commento al Vangelo della domenica

Sulle rive del Giordano, il Padre presenta Gesù al mondo, lo strappa all'anonimato dei trent'anni. Gesù non aveva alcun bisogno di farsi battezzare, è come se avesse lui invece battezzato il Giordano, santificato per contatto la creatura dell'acqua. Lo sa e lo ripete il celebrante nella preghiera eucaristica terza: «Tu che fai vivere e santifichi l'universo». Straordinaria teologia della creazione: Tu che non solo dai vita all'uomo ma all'universo intero; non solo dai vita alle cose, ma le rendi sante! Santità del cielo, dell'acqua, della terra, delle stelle, del filo d'erba, del creato...

«E subito, uscendo dall'acqua vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba». Sento tutta la bellezza e la potenza del verbo: si squarciano i cieli, come per un amore incontenibile; si lacerano, si strappano sotto la pressione di Dio, sotto l'urgenza di Adamo e dei poveri. Si spalancano come le braccia dell'amata per l'amato. Da questo cielo aperto e sonante di vita viene, come colomba, il respiro di Dio. Una danza dello Spirito sull'acqua è il primo movimento della Bibbia (Gen 1,2). Una danza nelle acque del grembo materno è il primo movimento di ogni figlio della terra. Una colomba che danza sul fiume è l'inizio della vita pubblica di Gesù.

Venne una voce dal cielo e disse: “Tu sei il Figlio mio, l'amato, il mio compiacimento”. Tre parole potenti, ma primo viene il tu, la parola più importante del cosmo. Un io si rivolge a un tu. Il cielo non è vuoto, non è muto. E parla con le parole proprie di una nascita. Figlio è la prima parola, un termine potente per il cuore. E per la fede. Vertice della storia umana. Dio genera figli di Dio, genera figli secondo la propria specie. E i generati, io e tu, tutti abbiamo una sorgente nel cielo, il cromosoma divino in noi. Seconda parola: il mio nome non è solo figlio, ma amato. Lo sono da subito, da prima che io faccia qualsiasi cosa, prima che io risponda. Per quello che sono, così come sono, io sono amato. E che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. La terza parola: in te ho posto il mio compiacimento. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello stare con te. Ti amo, figlio, e mi piaci. Sono contento di te. Prima che tu mi dica sì, prima ancora che tu apra il cuore, tu mi dai gioia, sei bello, un prodigio che guarda e respira e ama e si incanta.

Ma che gioia posso dare a Dio, io con la mia vita accidentata e distratta, io che ho così poco da restituire? Con tutte le volte che mi dimentico di Lui? Eppure quelle tre parole sono per me, lampada ai miei passi, lume acceso sul mio sentiero: figlio, amato, gioia mia.

Padre Ermes Ronchi

L'uomo, la natura, lo sviluppo sono legati indissolubilmente all'acqua, ma ancora troppe sono le persone e i luoghi che non vi hanno accesso.

Sorella acqua

dall'enciclica *Laudato si'*

L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza, perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici.



Mentre la qualità dell'acqua disponibile peggiora costantemente, in alcuni luoghi avanza la tendenza a privatizzare questa risorsa scarsa, trasformata in merce soggetta alle leggi del mercato. In realtà, *l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani.* Questo



mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità. Questo debito si salda in parte con maggiori contributi economici per fornire acqua pulita e servizi di

depurazione tra le popolazioni più povere. Però si riscontra uno spreco di acqua non solo nei Paesi sviluppati, ma anche in quelli in via di sviluppo che possiedono grandi riserve. Ciò evidenzia che il problema dell'acqua è in parte una questione educativa e culturale, perché non vi è consapevolezza della gravità di tali comportamenti in un contesto di grande inequità.



Alcuni studi hanno segnalato il rischio di subire un'acuta scarsità di acqua entro pochi decenni se non si agisce con urgenza. Gli impatti ambientali potrebbero colpire miliardi di persone, e d'altra parte è prevedibile che il controllo dell'acqua da parte di grandi imprese mondiali si trasformi in una delle principali fonti di conflitto di questo secolo.

Papa Francesco

Alcuni consigli per non sprecare acqua

- ★ Usare i miscelatori d'aria nei rubinetti e nelle docce
- ★ preferire la doccia al bagno, riducendo i tempi della doccia
- ★ chiudere i rubinetti mentre ci si lava i denti, le mani o ci si rade
- ★ riparare i rubinetti che gocciolano e fare periodici controlli e manutenzione sull'impianto idrico
- ★ usare la lavatrice e la lavastoviglie solo a pieno carico
- ★ lavare frutta e verdura in una vaschetta e non sotto l'acqua corrente

Gli appuntamenti della settimana



Lunedì 11	ore 17.00	Incontro di catechismo 2 [^] media
	ore 18.30	Rinnovamento nello Spirito a San Pio X
Mercoledì 13	ore 17.00	Incontro di catechismo 1 [^] media
Giovedì 14	ore 17.00	Incontro di catechismo 5 [^] elementare
	ore 20.40	Carismatici a San Pio X
Venerdì 15	ore 17.00	Incontro di catechismo 4 [^] elementare

ORARIO SS. MESSE

GESÙ LAVORATORE

Giorni feriali	ore 18.00
Prefestivi	ore 18.00
Giorni festivi	ore 10.30
Tutti i giorni	ore 17.30 S. Rosario e a seguire i Vespri

SAN PIO X

Giorni feriali	ore 7.45 – 18.00
Prefestivi	ore 18.00
Giorni festivi	ore 8.00 – 10.00 – 18.00
Tutti i giorni	ore 7.30 Lodi ore 17.30 S. Rosario

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Parrocchia Gesù Lavoratore

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Parrocchia San Pio X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920636
e-mail: spioxmarghera@gmail.com